

Compound per biofilm agricolo

BASF propone direttamente ai filmatori la nuova serie Ecovio F Mulch per applicazioni di pacciamatura.

22 febbraio 2012 07:57

La famiglia di bioplastiche BASF si arricchisce di una nuova linea di compound per la produzione di film agricolo destinato alla pacciamatura, Ecovio F Mulch, blend di poliestere biodegradabile (Ecoflex) e acido polilattico (PLA) già formulati per la filmatura.



Rispetto ai tradizionali prodotti in polietilene che al termine dell'uso devono essere rimossi dai campi e avviati a riciclo, i teli biodegradabili vengono semplicemente interrati insieme ai residui vegetali, per decomporsi completamente nel giro di qualche mese.

Già da qualche anno il gruppo tedesco fornisce poliestere biodegradabile ai compoundatori e ad altri produttori di bioplastiche che, aggiungendo biopolimeri o additivi, formulano materiali destinati a specifiche applicazioni, quali packaging, sacchetti e film agricoli. Con il lancio di Ecovio F Mulch, BASF salta gli intermediari e si rivolge direttamente ai filmatori, proponendo un grado già ottimizzato per l'estrusione di film agricolo, fornito in diversi colori (compreso nero e trasparente), formulato per differenti cicli biologici e condizioni climatiche.

Secondo il gruppo tedesco, Ecovio F Mulch può essere estruso con le stesse linee dedicate al polietilene, con minimi adattamenti, ottenendo film con spessore di 10 micron non soggetti a strappi e perforazioni durante le operazioni di svolgimento dei teli sui campi.

Ricerche e studi sui nuovi compound sono stati commissionati da BASF a centri di ricerca in Spagna e Francia, mettendo a confronto i tradizionali film in polietilene con quelli a base di Ecovio F Mulch. I test sul campo condotti su diverse colture ortofrutticole (meloni, lattughe, pomodori e peperoni) avrebbero dimostrato la totale indipendenza della crescita e della resa dal tipo di plastica impiegato nella pacciamatura, anche se l'utilizzo di questa pratica - che consiste nel proteggere le piante dalle infestanti ed evitare la traspirazione dell'acqua dal terreno - è in grado di aumentare la resa del 10-20%. Gli stessi studi avrebbero confermato la biodegradazione del film in bioplastica nel suolo, una volta interrato durante l'aratura.

© Polimerica - Riproduzione riservata